



**Comune di RUMO**

**NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI  
PREVISIONE 2022-2024**

Redatto ai sensi del D.Lgs. 118/2011

## PREMESSA

A partire dal 1° gennaio 2016 gli entilocali trentini applicano il D.lgs.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale è stato riformato il sistema contabile nazionale per rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei, confrontabili ed aggregabili e viene disciplinato, in particolare, nel principio contabile applicato della programmazione allegato n.4/1 il ciclo della programmazione e dell'rendicontazione. La riforma contabile è stata recepita a livello locale con la legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che ha introdotto molti articoli D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m (Testo unico degli enti locali -TUEL). L'art. 11, comma 3, del D.lgs. 118/2011 e l'Allegato n. 4/1 allo stesso D.Lgs. 118/2011 "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio" indicano la "Nota integrativa" tra gli allegati al bilancio di previsione.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- *politico-amministrativa* in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di governo esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di *programmazione finanziaria* poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di *destinazione delle risorse* a preventivo attraverso la funzione *autorizzatoria*, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- *Di verifica degli equilibri finanziari* nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate; per le regioni il bilancio di previsione costituisce sede per il riscontro della copertura finanziaria di nuove o maggiori spese stabilite da leggi della regione a carico di esercizi futuri;
- *informativa* in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa.

Con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- ✓ descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- ✓ informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- ✓ esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

Indirizzo internet di pubblicazione documenti contabili, nella sezione Amministrazione trasparente:[www.comune.rumo.tn.it](http://www.comune.rumo.tn.it)

## GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO

### Gli Strumenti della programmazione

La Giunta Comunale predisporre e presenta all'esame ed all'approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per il triennio 2022-2024 ed annessi allegati.

Lo schema di bilancio, ed annessi allegati, è stato redatto in collaborazione con i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs.118/2011, che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
2. principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione; le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
3. principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
4. principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese ad esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità:  
veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio;  
attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa;  
correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, gestione e controllo e di rendicontazione;  
comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;
6. principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
7. principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;
8. principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
9. principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
10. principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico, infatti, deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e

consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;

11. principio della continuità e costanza:

continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti;

costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati debba rappresentare un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio;

12. principio della comparabilità e della verificabilità:

comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche, di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali, del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali;

verificabilità significa che l'informazione patrimoniale, economica e finanziaria, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, devono essere verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;

13. principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, oculatezza e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;

14. principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;

15. principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa; deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica pone strategicamente da dover realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;

16. principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;

17. principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;

18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

## CLASSIFICAZIONE BILANCIO

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del D. Lgs.118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio. Il nuovo sistema contabile armonizzato ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale:

- a) Nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
- b) Previsioni delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
- c) Diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio;
- d) Nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro la costituzione obbligatoria del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità e del Fondo Pluriennale Vincolato;

- e) Nuovo Documento Unico di Programmazione D.U.P. in sostituzione della relazione previsionale programmatica.

Tra i nuovi allegati da predisporre è stata inserita la “nota integrativa”, un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio, difficilmente leggibile all'esterno.

La classificazione del nuovo Bilancio è così articolata:

Nel bilancio di previsione le entrate sono aggregate in titoli, tipologie e categorie:

- I titoli rappresentano la fonte di provenienza delle entrate;
- Le tipologie individuano la natura delle entrate, nell'ambito di ciascun titolo;
- Le categorie dettagliano ulteriormente l'oggetto dell'entrata.

Le entrate possono essere ulteriormente suddivise per capitoli ed articoli.

La spesa è suddivisa per missioni, programmi, titoli e macroaggregati:

- Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali a ciò destinate;
- I programmi esprimono gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni;
- I titoli prevedono la vecchia suddivisione fra spese correnti, di investimento, rimborso di prestiti, partite di giro, oltre ad un'ulteriore articolazione per l'incremento di attività finanziario ed i rimborsi di anticipazioni di cassa;
- I macroaggregati rappresentano la spesa in base alla sua natura economica.

La presente nota viene redatta ai sensi di quanto previsto dall'allegato n. 4/1 “Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio”.

## **CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E IL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'**

Le previsioni di bilancio 2022 – 2024 sono state effettuate nel rispetto delle scelte operate dall'Amministrazione, in merito alle priorità da attuare ed ai servizi da garantire.

Inoltre, la formulazione delle previsioni triennali, soprattutto per il primo anno, ha dovuto tenere conto dell'attuale situazione determinata dall'emergenza epidemiologica. Già nel corso dell'anno 2021, si sono verificate importanti modifiche alle voci di bilancio, sia riguardanti l'entrata che le voci di spesa per far fronte a nuove priorità dettate dalla situazione sanitaria che ha influenzato l'intero Paese.

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute in passato, sia nell'anno 2020 che nell'anno appena concluso, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti. A seguito del rinnovo degli organi comunali, avvenuta con la votazione del settembre 2020, si è preso atto anche a livello contabile dell'aumento dell'indennità di carica, nonché la previsione della pensione complementare degli amministratori e ciò in virtù delle nuove previsioni introdotte nell'ordinamento regionale sugli enti locali. In riferimento alle spese di personale, lo stanziamento per il personale di segreteria è stato ridotto notevolmente, dato che il segretario comunale è a scavalco per i primi mesi dell'anno. A seguito di concorso, il nuovo segretario comunale sarà inquadrato in IV classe, e ciò determina una minore spesa rispetto a quanto previsto per gli anni precedenti. Tali modifiche comportano modifiche anche dal punto di vista delle entrate correnti, visto che nell'anno 2022 e seguenti non è previsto il rimborso da parte di altri enti per il servizio di segreteria in convenzione. Solo a seguito della conclusione del concorso si potranno attuare le modifiche agli stanziamenti in base agli accordi raggiunti con altri enti, dato atto che il Comune di Rumo non può assumere un segretario comunale a tempo pieno, se non in convenzione con altro ente. Sempre in riferimento alle spese di personale, anche nel servizio tecnico il Comune di Rumo si appresta ad avere cambiamenti di personale. In questo caso però, non sono stati modificati gli stanziamenti di spesa, dato che non ci sono ancora notizie in merito ad un'eventuale mobilità oppure concorso.

Nel bilancio 2022 è stato confermato lo stanziamento per il servizio di sorveglianza alunni e distribuzione pasti della mensa scolastica, spesa causata dall'aumento delle ore di attività necessarie da parte del personale presente per garantire il completo rispetto del protocollo anticontagio da Sars-Cov2. È stata riproposta la spesa per l'organizzazione di varie attività estive per bambini e ragazzi, nell'auspicio di ripetere quanto effettuato nel 2021 con buon riscontro da parte delle famiglie di Rumo.

Inoltre, a decorrere dall'anno scorso è stata inserita a bilancio la spesa per la gestione del servizio di tesoreria, che precedentemente era svolta in maniera gratuita, a fronte di un rimborso parziale da parte delle A.S.U.C. di Rumo.

Per quanto riguarda gli interventi a sostegno delle persone in difficoltà ed a sostegno dell'occupazione si intende proseguire l'esperienza di avere a disposizione una squadra dedicata alla manutenzione degli spazi verdi e pulizia del territorio considerando la vastità del territorio comunale. Valutata inoltre positiva la

precedente esperienza tesa a favorire il reinserimento nel mondo lavorativo di un soggetto che svolge attività amministrativa, l'Ente intende prolungare questa attività per il prossimo triennio.

Anche per l'anno in corso è stato riproposto il capitolo di spesa *“contributi a valere sul fondo di sostegno a attività economiche, artigianali e commerciali”*. Trattasi di fondi per i quali lo Stato centrale, mediante l'adozione del D.P.C.M. di data 24 settembre 2020, ha individuato le modalità di accesso e rendicontazione, a sostegno di attività economiche, artigianali e commerciali per gli anni dal 2020 al 2022. Durante l'anno scorso è stato approvato il bando per la prima annualità di aiuti alle attività economiche. I fondi sono già stati liquidati alle ditte richiedenti ed è stato concluso il relativo iter di comunicazione al Ministero. Nel corso dell'anno corrente si procederà con l'emissione di un nuovo bando di aiuti.

Sono rimasti sostanzialmente invariati gli stanziamenti di spesa relativa alla missione cultura, sia per quanto riguarda l'organizzazione di attività culturali, mentre non è più presente il trasferimento per l'organizzazione a Rumo dell'iniziativa relativa alla sezione locale scuola musicale C. Eccher di Cles, iniziativa di cui si è decisa la conclusione a seguito della diminuzione dell'interesse nei suoi confronti.

Analogamente, per la parte relativa alle entrate, l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata la base delle previsioni, ovviamente tenendo conto delle inevitabili variazioni causate dall'emergenza sanitaria. Si rileva che il contributo da parte della P.A.T. a valere sul fondo perequativo è stato prudenzialmente ridotto rispetto all'anno precedente, in attesa della definizione dei nuovi modelli di calcolo come di seguito specificato. I proventi derivanti dalla vendita di energia elettrica dalla centrale Molini sono incrementati rispetto agli anni precedenti, dato dall'aumento del prezzo dell'energia elettrica a partire dall'anno scorso. Sono confermati gli stanziamenti relativi ai proventi derivanti dalla vendita di energia elettrica prodotta dalla nuova centrale idroelettrica in loc. Aleci e S. Antonio. Si evidenzia inoltre che in entrata è stato previsto il riversamento da parte delle Asuc di Rumo della quota di competenza della gestione del servizio di tesoreria. Si fa presente che lo stanziamento in entrata dell'impianto fotovoltaico a terra è stato previsto prudenzialmente al ribasso, considerando che nell'anno precedente si sono verificati alcuni guasti non ancora del tutto risolti. Relativamente alle altre previsioni di entrata non si rilevano modifiche sostanziali rispetto agli anni precedenti. Durante l'anno 2018 è stata inserita, mediante variazione di bilancio, la voce al titolo II *“fondo investimenti minori – recupero estinzione anticipata mutui”*. Essa consiste nel giro contabile mediante il quale si contabilizza la quota di fondo investimenti minori decurtata a seguito dell'operazione di estinzione anticipata dei mutui. Parimenti in uscita al titolo IV rimborso di prestiti è stata istituita la voce *“rimborso somme anticipate per estinzione anticipata mutui”* di pari importo. Non sono stati inseriti accantonamenti né per spese di indennità di fine mandato né per spese potenziali, visto che l'unico contenzioso legale presente si è concluso nel corso dell'anno 2016, mentre nel corso dell'anno 2020 si è concluso un procedimento di mediazione forense.

## IMIS

Nel mese di novembre del 2021 è stato sottoscritto il protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2022, che ha previsto:

“L'attuale quadro economico congiunturale, pur presentando incoraggianti segnali di ripresa economica dopo la crisi pandemica necessita ancora di sostegno sul versante tributario. Esaurita la fase di intervento riferito ai periodi d'imposta 2020/2021, caratterizzata da estese forme di esenzione IM.I.S. in molti settori produttivi (in particolare – ma non solo – quello turistico e dell'indotto), appare quindi opportuno confermare per il biennio 2022/2023 il quadro in vigore dal 2018 ad oggi relativamente all'applicazione di numerose agevolazioni in materia di aliquote e deduzioni IM.I.S. ai fabbricati di quasi tutti i settori economici. Si concorda quindi, in questa prospettiva, di confermare anche per il periodo d'imposta 2022 il seguente quadro delle aliquote, detrazioni e deduzioni IM.I.S., cui corrispondono trasferimenti compensativi ai Comuni da parte della Provincia con oneri finanziari a carico del bilancio di quest'ultima, in ragione della strutturale territorialità complessiva della manovra. Si concorda inoltre di confermare talune facoltà transitorie di agevolazione in capo ai Comuni i cui oneri finanziari invece rimangono a carico del bilancio dei Comuni che decidono la loro attivazione.

Nello specifico si ha:

- ✚ la disapplicazione dell'IM.I.S. per le abitazioni principali e fattispecie assimilate (ad eccezione dei fabbricati di lusso);
- ✚ l'esenzione dall'IM.I.S. per le scuole paritarie;
- ✚ l'aliquota agevolata dello 0,55% per i fabbricati strutturalmente destinati alle attività produttive (categoria catastale D1 fino a 75.000 euro di rendita, D7 e D8 fino a 50.000 euro di rendita e l'aliquota agevolata dello 0,79% per i rimanenti fabbricati destinati ad attività produttive;
- ✚ l'aliquota agevolata dello 0,00% per i fabbricati della categoria catastale D10 (ovvero comunque con annotazione catastale di strumentalità agricola) fino a 25.000 euro di rendita e dello 0,1% per i fabbricati D10 e strumentali agricoli, con rendita superiore;
- ✚ l'aliquota ulteriormente agevolata dello 0,55% (anziché dello 0,86%) per i fabbricati catastalmente iscritti in C1, C3, D2 e A10;
- ✚ la deduzione dalla rendita catastale di un importo pari a 1.500 euro (anziché 550 euro) per i fabbricati

- strumentali all'attività agricola, la cui rendita è superiore a 25.000 euro;
- ▬ la conferma della facoltà per i Comuni di adottare un'aliquota agevolata fino all'esenzione per i fabbricati destinati ad impianti di risalita e a campeggi (categoria catastale D8);
  - ▬ la conferma per le categorie residuali dell'aliquota standard dello 0,895%.”

L'Amministrazione, condividendo questa valutazione ed impostazione strategica in materia di imposizione fiscale comunale, concorda sull'estensione temporale dell'applicazione del quadro normativo IM.I.S. così delineato e quindi sulla sua applicazione fino a tutto il periodo d'imposta 2022.

## TRASFERIMENTI CORRENTI

I trasferimenti provinciali sono stati rideterminati tenendo conto di quanto contenuto nel protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2022.

Con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020 il modello di riparto del fondo perequativo per i comuni con popolazione inferiore ai 15.000 abitanti è stato rivisto nel senso di includere nel modello sia il livello di spesa standard, definito per ciascun comune, sia il livello di entrate correnti proprie (tributarie ed extratributarie) in modo da tener conto, nell'attribuzione delle risorse perequative, della capacità di ciascun comune di finanziare autonomamente il livello di spesa standardizzato.

La quota del fondo perequativo di ciascun comune è quindi determinata secondo i principi riportati nel medesimo Protocollo. La variazione complessiva del fondo perequativo 2020 rispetto al 2019 è applicata in modo graduale in 5 anni: le variazioni in aumento e in diminuzione sono introdotte con quote cumulative pari al 20% della variazione totale, fino ad arrivare a regime nel 2024. Le variabili finanziarie che concorrono al riparto sono aggiornate ogni anno con gli ultimi dati disponibili.

Il medesimo Protocollo prevede inoltre che ai comuni che presentano negli ultimi tre anni una media dell'equilibrio di parte corrente negativo sia assegnata una ulteriore quota del fondo perequativo.

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2021, tenuto conto dell'incertezza e dell'instabilità del quadro finanziario degli enti locali conseguente all'emergenza epidemiologica da COVID-19, ha previsto:

- ✓ La sospensione per il 2021 dell'aggiornamento delle variabili finanziarie che concorrono alla definizione del riparto applicando l'ulteriore quota del 20% della variazione totale già calcolata ai fini del riparto 2020;
- ✓ l'aggiornamento del calcolo della media degli equilibri correnti, aggiungendo il dato 2019 ai dati 2016, 2017 e 2018;

L'applicazione del nuovo modello di riparto nel biennio 2020-2021 ha evidenziato le seguenti problematiche:

- ✓ i dati utilizzati per la quantificazione del modello sono stati desunti dai rendiconti di gestione relativi esclusivamente all'anno 2017 trattandosi dell'unico esercizio per il quale erano disponibili i dati secondo i principi della contabilità armonizzata; l'aggiornamento del modello su base annuale, previsto a regime, introduce troppi elementi di incertezza, considerato l'andamento variabile nei vari esercizi dei dati di entrata e di spesa;
- ✓ l'applicazione omogenea del modello di riparto richiede l'uniforme classificazione delle poste di bilancio da parte degli enti;
- ✓ l'eventuale quota aggiuntiva calcolata per riequilibrare la parte corrente del bilancio è calcolata sulla base dei dati desunti dal prospetto degli equilibri allegato al rendiconto di gestione che risente delle modifiche introdotte nel tempo dal Ministero dell'economia e delle finanze. Trattandosi di un trasferimento legato ad equilibri che variano annualmente, non consente al Comune una programmazione certa delle risorse finanziarie disponibili.

*“Alla luce delle problematiche individuate e tenendo conto che si rendono disponibili sul fondo perequativo base ulteriori risorse finanziarie, le parti concordano di introdurre alcuni elementi di innovazione al modello di riparto, in particolare:*

- ✓ *aggiornamento del modello di riparto sulla base della media dei dati dei rendiconti di gestione dei comuni per gli esercizi 2017-2019;*
- ✓ *validazione da parte dei comuni dei dati utilizzati ai fini del modello di riparto;*
- ✓ *rivalutazione della quota di riequilibrio.*

*Tali elementi saranno definiti nell'applicazione entro i primi mesi del 2022 d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali.*

*Le parti condividono l'opportunità di effettuare un monitoraggio degli effetti dell'applicazione del modello di riparto, al fine di valutare congiuntamente gli eventuali correttivi.”*

Nell'anno 2022, data ancora l'incertezza dai nuovi modelli di calcolo del fondo perequativo, è stata prevista in entrata, prudenzialmente, una quota pari a € 10.000,00 (*importo prudenziale dato dalle quote specifiche quale i trasferimenti compensativi minor gettito IMIS, addizionale energia elettrica*), mentre è stata prevista in

spesa la previsione del fondo di solidarietà per € 20.000,00.

## FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del D.Lgs. 118/2011 disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata un'apposita posta contabile, denominata "Fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti. Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata. I principi applicati per la determinazione del fondo sono i seguenti:

- a) scelta del livello di analisi per il calcolo: è possibile determinare l'accantonamento a livello più o meno aggregato: il livello minimo richiesto, rappresentato negli schemi allegati sia al bilancio di previsione che al rendiconto, è quello della tipologia, ma si è scelto discendere a livello di capitolo;
- b) esclusione dal calcolo delle voci già previste dalla normativa, ossia:
  - crediti da altre amministrazioni pubbliche (Titolo II e titolo IV entrata);
  - crediti assistiti da fidejussione;
  - entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili di cui al paragrafo 3.7, sono accertate per cassa;
  - entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale (in questo caso il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale).
- c) per le entrate che, in base alla stima della quota di FCDE ad esse corrispondenti, ottengono un indice di riscossione superiore a 1, non necessitano di accantonamento al FCDE in quanto entrata non di dubbia esigibilità;
- d) definizione del periodo di osservazione: la norma parla di ultimi cinque esercizi. Si ritiene di fare riferimento agli anni 2015-2019, in quanto esercizi chiusi per i quali, quindi, sono disponibili i dati definitivi di interesse.
- e) Raccolta dei dati su cui calcolare l'accantonamento. I dati da raccogliere sono i seguenti:
  - **accertamenti** per singola voce e per ogni anno del periodo di riferimento: per quanto riguarda le voci che in passato sono state gestite per cassa, il dato da ricercare è quell'importo che sarebbe stato iscritto in bilancio se si fosse applicato anche in passato il nuovo principio della competenza finanziaria;
  - **riscossioni "competenza + residui"**: il principio consente, per i primi 5 anni antecedenti alla riforma, di considerare tra le riscossioni anche quelle a residuo, aumentando il numeratore della formula e così, di fatto, limitando sul bilancio l'impatto negativo derivante dell'accantonamento al FCDE;

*L'art. 107 bis del D.L. 18/2020 convertito con la legge 24 aprile 2020, n. 27, al fine di consentire agli enti l'accantonamento di un fondo congruo, ha previsto che decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio 2021 gli enti, possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020, considerando anno anomalo a causa della pandemia.*

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente, che ha fatto sì che venissero individuate ulteriori tipologie di entrate in relazione alle quali non si è ritenuto di provvedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

In relazione a quanto sopra l'analisi volta a determinare gli importi da accantonare è stata pertanto svolta con riferimento ai singoli capitoli di entrata, determinando i seguenti risultati:

CAP.	DESCRIZIONE	STANZIAMENTO BILANCIO	FCDE	STANZIAMENTO FONDO 2022	FCDE	STANZIAMENTO FONDO 2023	FCDE	STANZIAMENTO FONDO 2024
12	IMIS attività di accertamento	15.000,00	21,43%	<b>3.214,50</b>	21,43%	<b>3.214,50</b>	21,43%	<b>3.214,50</b>
355	Proventi mensa scuola materna	6.000,00	0,00%	<b>0,00</b>	0,00%	<b>0,00</b>	0,00%	<b>0,00</b>
356	Proventi mensa scuola elementare	12.000,00	0,17%	<b>20,40</b>	0,17%	<b>20,40</b>	0,17%	<b>20,40</b>
460	Proventi acquedotto	30.000,00	8,40%	<b>2.520,00</b>	8,40%	<b>2.520,00</b>	8,40%	<b>2.520,00</b>

461	Proventi fognatura	33.000,00	4,77%	<b>1.574,10</b>	4,77%	<b>1.574,10</b>	4,77%	<b>1.574,10</b>
490	Proventi da affitti	32.000,00	1,64%	<b>524,80</b>	1,64%	<b>524,80</b>	1,64%	<b>524,80</b>

Per l'anno 2021, in relazione alle predette entrate, il Comune di Rumo ha calcolato i coefficienti illustrati in tabella differenziando il calcolo a seconda degli anni presi in esame. Il quinquennio esaminato è il periodo 2016 – 2020 dato atto che per l'anno appena concluso i dati sono, alla data odierna, ancora provvisori. Il metodo di calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità è stato il seguente:

*esempio: incassi di competenza es. 2016 + incassi esercizio 2017 in c/residui 2016  
accertamenti esercizio 2016*

Al calcolo così eseguito, si è provveduto ad accantonare al fondo crediti di dubbia esigibilità il 100% dell'importo calcolato con il metodo A (media aritmetica), per un totale di € 7.853,80, aumentando gli accantonamenti al fine di coprire il rischio di insolvenza.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, che in contabilità finanziaria deve intendersi come un fondo rischi, è finalizzato alla salvaguardia degli equilibri di bilancio ed al rispetto dei principi di sana gestione finanziaria.

Le entrate derivanti dalla produzione di energia elettrica, rilevanti per il Comune di Rumo, non sono state computate al fine dell'accantonamento al fondo, in quanto l'ente gestore, GSE spa, è un ente pubblico.

Non si è ritenuto, in ragione della tipologia di entrate considerate e della modalità di accertamento delle stesse, procedere ad accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità per quanto riguarda le entrate di parte capitale. L'unica entrata considerabile di dubbia esazione potrebbero risultare i contributi di concessione su pratiche edilizie, ma non si è proceduto al relativo accantonamento vista la subordinazione del pagamento del contributo di concessione all'emissione del titolo edilizio stesso.

## **FONDO PASSIVITA' POTENZIALI**

Non è previsto un fondo per passività potenziali quale accantonamento relativo alle cause pendenti.

## **FONDO DI RISERVA E FONDO DI RISERVA DI CASSA**

### **Fondo di riserva**

Gli stanziamenti al fondo di riserva sono pari ad Euro 9.046,20 per ciascuna delle tre annualità e rispetta i limiti previsti dall'art. 166 c. 1 del D.Lgs. 267/2000. Infatti, il fondo di riserva di competenza deve essere di importo non inferiore allo 0,30% e non superiore al 2% del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.

### **Fondo di riserva di cassa**

Lo stanziamento previsto il bilancio, quale fondo di riserva di cassa, ammonta a Euro 10.000,00 e rispetta i limiti previsti dall'art. 166 c. 2 quater del D.Lgs. 267/2000. Il fondo di riserva di cassa non può risultare inferiore allo 0,2% degli stanziamenti di cassa delle spese finali.

## **ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI**

Le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi. Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- le accensioni di prestiti;

- o i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Le spese sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi. Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- o le consultazioni elettorali o referendarie locali;
- o i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale;
- o gli eventi calamitosi;
- o le sentenze esecutive ed atti equiparati;
- o gli investimenti diretti;
- o i contributi agli investimenti.

#### ENTRATE DI CARATTERE NON RIPETITIVO:

ENTRATE	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
imposta immobiliare semplice derivante da attività di accertamento	15.000,00	15.000,00	15.000,00
contributi a valere sul fondo di sostegno a attività economiche, artigianali e commerciali	14.797,00	0,00	0,00
sanzioni ed interessi in materia tributaria	3.000,00	3.000,00	3.000,00
proventi per sanzioni amministrative per violazione norme di legge	100,00	100,00	100,00
indennizzi da assicurazioni contro danni subiti	100,00	100,00	100,00
<b>Totale Entrate Correnti non ricorrenti</b>	<b>32.997,00</b>	<b>18.200,00</b>	<b>18.200,00</b>

#### SPESE DI CARATTERE NON RIPETITIVO:

SPESE	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
spese per commissioni concorsi e prove selettive	2.000,00	500,00	500,00
consulenze in materia di sicurezza sul lavoro	2.300,00	2.300,00	2.300,00
consulenze e studi professionali in materia fiscale	500,00	500,00	500,00
spese registrazione contratti a carico del comune	1.800,00	1.800,00	1.800,00
incarichi per progettazioni varie e redazione tipi di frazionamento	5.000,00	3.000,00	3.000,00
spese per ricerche, studi e consulenze per ufficio tecnico	500,00	500,00	500,00
acquisto materiale per la sanificazione di immobili comunali	500,00	500,00	500,00
tributi a carico del comune	1.500,00	1.500,00	1.500,00
contributi ai parroci per i sagrestani	2.000,00	2.000,00	2.000,00
spesa gestione associazione forestale "maddalene"	2.000,00	2.000,00	2.000,00
liquidazione fondi per trattamento fine rapporto	1.600,00	1.600,00	1.600,00
rimborsi di imposte non dovute	1.700,00	1.000,00	1.000,00
rimborsi di somme non dovute	300,00	300,00	300,00
studio fattibilità ampliamento a privati rete di teleriscaldamento	9.700,00	0,00	0,00
smaltimento ceneri prodotte da impianto di teleriscaldamento	2.000,00	1.100,00	1.500,00
contributi a valere sul fondo di sostegno a attività economiche, artigianali e commerciali	14.797,00	0,00	0,00
<b>Totale Spese Correnti non ricorrenti</b>	<b>48.197,00</b>	<b>18.600,00</b>	<b>19.000,00</b>

**ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE**

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa. derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione.
- d) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e rimosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione;

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

- a) l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
- b) gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le Regioni, fino al loro smaltimento)
- c) gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi)

La proposta di bilancio 2022-2024 viene presentata prima dell'approvazione del Rendiconto della gestione 2021 e quindi alla data odierna non si dispone del dato dell'avanzo di amministrazione dell'anno 2021 accertato ai sensi di legge.

L'equilibrio complessivo della gestione 2022-2024 è stato pertanto conseguito senza applicare nessuna delle quote dell'avanzo di amministrazione. Al risultato provvisorio sono stati applicati i vincoli derivanti dalla precedente gestione come di seguito indicato:

**1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021:**

<b>+ Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2021</b>	<b>€ 854.520,85</b>
+ Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2021	€ 776.188,26
+ Entrate già accertate nell'esercizio 2021	€ 3.526.332,50
- Uscite già impegnate nell'esercizio 2021	€ 3.211.444,21
- Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2021	€ 0,00
+ Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2021	€ 5.699,48
+ Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2021	€ 49.000,00
<b>= Risultato di amministrazione dell'esercizio 2021 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2022</b>	<b>€ 2.000.296,88</b>
+ Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2021	€ 120.000,00
- Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2021	€ 0,00
- Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2021	€ 0,00
+ Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2021	€ 0,00
+ Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2021	€ 0,00
- Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2021	€ 1.909.365,68
<b>=A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021</b>	<b>€ 210.931,20</b>

**2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021:**

<b>Parte accantonata</b>	
Fondo crediti di dubbia esigibilità	€ 8.404,00
Altri accantonamenti (Fondo per T.F.R.)	€ 78.309,75
<b>B) Totale parte accantonata</b>	<b>€ 86.713,75</b>
<b>Parte vincolata</b>	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	€ 45.660,96

Vincoli derivanti da trasferimenti	€ 22.302,00
<b>C) Totale parte vincolata</b>	<b>€ 67.962,96</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>	
<b>D) Totale destinata agli investimenti</b>	<b>€ 0,00</b>
<b>E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>€ 56.254,49</b>

Se E) è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione dell'esercizio 2022

**3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2021:**

Utilizzo quota vincolata	0,00
<b>Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto</b>	<b>€ 0,00</b>

Si fa presente che questa suddivisione dell'avanzo è presunta in quanto in sede di riaccertamento ordinario dei residui si andranno ad effettuare delle variazioni sia sui residui attivi che passivi e quindi il fondo pluriennale vincolato subirà variazioni. Analogamente anche la suddivisione del risultato di amministrazione subirà variazioni.

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI CON IL RICORSO AL DEBITO E CON LE RISORSE DISPONIBILI**

Il quadro generale delle fonti di finanziamento delle spese in conto capitale previste nel bilancio di previsione 2022 è il seguente:

<b>Descrizione fonte di finanziamento</b>	<b>2022</b>
Accertamenti reimputati	€ 111.684,92
Fondo pluriennale vincolato – F.P.V.	€ 1.885.965,68
Avanzo di amministrazione	€ 0,00
Mutui	€ 0,00
Trasferimenti di capitali da Provincia	€ 179.431,67
Trasferimenti di capitali da Stato	€ 144.168,33
Trasferimenti di capitali da Consorzio BIM	€ 134.216,19
<b>Totale fonti di finanziamento</b>	<b>€ 2.455.466,79</b>

<b>DESCRIZIONE</b>	<b>STANZIAMENTO</b>
Manutenzione straordinaria immobili comunali	€ 7.000,00
Acquisto mobili e arredi per edifici comunali	€ 8.000,00
Acquisto attrezzature per edifici comunali	€ 10.000,00
Acquisto arredo urbano	€ 12.421,11
Interramento linee di media tensione nell'abitato di Mocenigo	€ 22.599,92
Lavori di riqualificazione energetica immobili comunali	€ 212.327,32
Contributo al corpo vigili del fuoco volontari di Rumo	€ 4.000,00
Lavori di adeguamento della caserma vigili del fuoco volontari	€ 165.131,09
Acquisto mobili e arredi per edificio scolastico	€ 2.000,00
Lavori di riqualificazione cimiteri comunali	€ 50.000,00
Lavori di sistemazione opera di presa sorgenti a servizio rifugio Maddalene e malga Masa Murada	€ 14.494,00
Somma urgenza messa in sicurezza alcuni tratti acquedotto intercomunale danneggiati a seguito eventi metereologici di inizio ottobre 2020	€ 60.243,87
Manutenzione straordinaria acquedotto comunale	€ 5.000,00
Lavori di potenziamento acquedotto potabile in via Merano – fraz. Marcena	€ 45.000,00

Manutenzione straordinaria fognature	€ 3.000,00
Lavori di sistemazione fognature in varie località	€ 18.864,37
Trasferimento eccedenza contributo P.A.T. opera di ripristino paesaggio rurale montano	€ 38.000,00
Manutenzione straordinaria impianti sportivi	€ 5.000,00
Sistemazione tribune e spogliatoi campo sportivo	€ 13.568,20
Lavori di sistemazione ed allargamento strada loc. Molini	€ 659.460,92
Lavori di sistemazione ponti lungo torrente Lavazzè e area vicinale	€ 374.776,84
Lavori di sistemazione ponte lungo torrente Lavazzè in loc. Fontane	€ 337.610,51
Manutenzione straordinaria automezzi e autocarri comunali	€ 4.000,00
Manutenzione straordinaria illuminazione pubblica	€ 4.000,00
Manutenzione straordinaria strade comunali	€ 72.938,26
Lavori di asfaltatura strade comunali	€ 30.000,00
Lavori di messa in sicurezza strade comunali	€ 131.430,38
Lavori di messa in sicurezza viabilità comunale in diverse frazioni	€ 100.000,00
Trasferimento quota di competenza lavori di sistemazione strada "Masi Alti"	€ 5.600,00
Manutenzione straordinaria impianti di produzione energia elettrica	€ 35.000,00
Manutenzione straordinaria impianto di teleriscaldamento	€ 4.000,00
<b>TOTALE SPESE DI INVESTIMENTO</b>	<b>2.455.466,79</b>

## ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

Il Comune di Rumo non ha rilasciato alcuna garanzia.

## ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA

L'ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

## ELENCO DEGLI ORGANISMI STRUMENTALI

Il Comune di Rumo non possiede organismi strumentali.

## ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' CON RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

Elenco delle società partecipate dal Comune di Rumo:

SOCIETA' PARTECIPATA	TIPOLOGIA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	ATTIVITA'
Azienda per il turismo Val di Non società coop.	Società cooperativa	2,28	Promozione turistica della Val di Non
Consorzio dei Comuni società coop.	Società cooperativa	0,54	Produzione di servizi ai soci – supporto organizzativo al Consiglio delle Autonomie (società di sistema)
Trentino Digitale spa (Informatica Trentina spa)	Società per azioni	0,004	Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica (società di sistema)
Primiero Energia spa	Società per azioni	0,0082	Produzione di energia elettrica

Trentino Riscossioni spa	Società per azioni	0,0084	Servizio di riscossione (società di sistema)
Trentino Trasporti spa	Società per azioni	0,0038	Servizi di trasporto pubblico (società di sistema)

Dei dati sopra elencati è resa informazione, per quanto previsto dalla normativa vigente, nella sezione Amministrazione Trasparente del sito internet del comune ([www.comune.rumo.tn.it](http://www.comune.rumo.tn.it)).

I bilanci consuntivi sono consultabili nei rispettivi siti internet, così come indicati nella sezione dell'Amministrazione Trasparente.

L'Ente detiene anche partecipazioni indirette, come illustrato nella deliberazione consiliare n. 24 sulla razionalizzazione delle società partecipate, approvata dal Consiglio comunale in data 30 dicembre 2021.